CONVEGNO PERMANENTE DEI DIRETTORI AMMINISTRATIVI E DIRIGENTI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE

VERBALE GIUNTA – 5 giugno 2013

Il giorno 5 giugno 2013 alle ore 12:30, presso la Sala Cardinali della LUMSA – Borgo Sant'Angelo n. 13 a Roma, si è riunita la Giunta dell'Associazione CoDAU con il seguente ordine del giorno:

1. Problematiche riguardanti il rapporto fra Osservatorio Nazionale Miur per il Diritto allo Studio e la banca dati ANS. Il punto viene sviluppato dai colleghi Scuttari e Bellantoni (in proposito si veda il verbale della Giunta precedente).
2. Esito riunione gruppo di lavoro contabilità. Il punto viene trattato dalla collega Coviello.
3. Punto su percorso AVA.
4. Punto della situazione in merito a: Linee guida sul regolamento Dottorato e VQR Altre attività – Terza missione. Il punto verrà trattato dal collega Borio.
5. Verifica applicazione L. 150/2000 “Disciplina delle attività d’informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni” da parte del coordinamento nazionale degli uffici stampa università ed enti di ricerca. Il punto sarà trattato dal collega Bardi.

Sono presenti alla riunione:

Enrico Periti, Pino Molinari, Clara Coviello, Luisiana Sebastianelli, Fiorenzo Masetti, Luca Bardi, Rino Bellantoni, Claudio Borio, Giorgio Donna, Pino Giunto, Giancarla Masè, Cristiano Nicoletti, Nuccio Prudente, Loredana Segreto, Aldo Tommasin, Alberto Scuttari.

Svolge le funzioni di Segretario

Claudio Borio

Alle ore 14:00 Enrico Periti si assenta e assume la Presidenza Luisiana Sebastianelli.

Comunicazioni

Il Presidente informa che:

Il verbale del 24 maggio u.s. ha avuto tre richieste di precisazioni da parte di Michele Orefice, Fabrizio Pedranzini e Luisiana Sebastianelli. In particolare il collega Pedranzini chiede venga data visibilità al suo intervento che di seguito viene, quindi, riportato:

“Interviene il collega Fabrizio Pedranzini che, riportando una posizione condivisa da numerosi componenti del Gruppo di Lavoro ICT da lui coordinato, segnala quanto segue:

- a) Alcune scelte operate da CINECA dell’implementazione della propria infrastruttura e nello sviluppo dei propri prodotti determinano forti criticità, che si riflettono sia nella realizzazione dei nuovi progetti che nella manutenzione dell’esistente, con significative ripercussioni sul livello di servizio garantito da CINECA (e di riflesso offerto dagli Atenei ai propri utenti);
- b) Ciò accade in un contesto nel quale il potere contrattuale degli Atenei e la possibilità di far sentire la propria voce sono di fatto assai ridotti. Circostanza paradossale trattandosi di un Consorzio costituito dagli Atenei stessi;

c) In alcuni casi sono state effettivamente avviate iniziative congiunte su tematiche specifiche che hanno visti coinvolti CINECA ed alcuni Atenei, tuttavia sarebbe stato opportuno un maggior coordinamento tra le varie iniziative ed il loro inserimento in un contesto più ampio, che consentisse di evidenziare le implicazioni delle scelte operate;

d) A prescindere dalla possibilità di negoziazione di ciascun Ateneo, esiste una sede istituzionale nella quale dovrebbe avvenire il confronto costruttivo CINECA/Atenei, tale sede è il Panel Tecnico previsto dallo Statuto di CINECA. Tale Panel non è tuttavia mai stato convocato;

e) In termini ancor più generali, va segnalato che purtroppo venuto a mancare anche l'altro contesto istituzionale di confronto/coordinamento tra gli Atenei costituito dal Tavolo Tecnico di ICT4University, ancora in attesa di riattivazione da parte del MIUR.

Ciò premesso vengono chieste le seguenti azioni:

a) Sollecitare CINECA affinché venga convocato al più presto il Panel Tecnico;

b) Garantire un maggior coordinamento tra i gruppi di lavoro attivati su tematiche specifiche;

c) Chiedere al Ministero la riattivazione del Tavolo Tecnico ICT4University => l'incontro del 5 giugno con il Ministro potrebbe essere l'occasione per farlo. Ne consegue una discussione serrata che pone attenzione alle situazioni di reale difficoltà che in questo momento storico sta avendo il CINECA, anche in relazione alla forzata fusione fra consorzi ICT, e che, al contempo, evidenzia qualche critica sul lato delle relazioni gestionali con gli Atenei da parte del Consorzio stesso”.

Nella Giunta del 24 maggio u.s. è stata presentata la bozza di nuovo Statuto ed è stata concessa una settimana ai componenti per far pervenire le eventuali osservazioni, Sono arrivati 9 contributi, 2 sono d'impianto (Rino Bellantoni e Michele Orefice) mentre gli altri 7 sono riferiti a uno o più contenuti della bozza. Gli interventi sono stati visti e razionalizzati dal gruppo di garanzia che tiene le fila della procedura ed è composto, oltre che dal Presidente, da Riccardo Grasso, Clara Coviello, Pino Giunto e Vincenzo De Marco. Il Presidente comunica di aver discusso sulla bozza di Statuto con Carlo Musto D'Amore, e di aver constatato una sostanziale concordanza di vedute. L'11 luglio p.v. ci sarà un'Assemblea dedicata, tra l'altro, al tema dello Statuto al fine di arrivare a una versione quanto più vicina a quella definitiva. La proposta è tesa a far diventare il CODAU un'associazione di Università e non più di persone, ogni Università avrà una sola rappresentanza; tale esigenza si contempera con il mantenimento di un'unitarietà d'intenti e di metodi di lavoro acquisita dal CODAU come associazione di Direttori Amministrativi/Generali e Dirigenti. Il Presidente scorre il documento soffermandosi sui punti di attenzione segnalati dai membri di Giunta, sulle modifiche proposte e sulle soluzioni adottate (il documento diventa allegato 2 al verbale del 24 maggio 2013). Alcuni tra i temi che sono stati oggetto di attenzione sono: il ruolo del dirigente delegato del Direttore generale, l'organizzazione di convegni residenziali aperti a tutta la dirigenza, la nomina del Collegio dei revisori dei conti. Fiorenzo Masetti chiede se il CODAU è un'associazione riconosciuta, se non lo è, dovrebbe diventarlo perché altrimenti rispondono in solido gli amministratori, in fatto del riconoscimento e non riconoscimento rileva anche dal punto di vista fiscale. Il Presidente dice che ha lavorato sullo Statuto della CRUI riprendendone l'impianto e adattandolo alle nostre esigenze. Lo Statuto è stato mandato all'Ufficio Studi. Sebastianelli: era perplessa sul precedente impianto ma adesso si ritiene soddisfatta delle modifiche apportate. Segreto: si riserva di rivedere il testo, ritiene che ci possa essere una perdita d'identità, il fatto che non ci siano più i dirigenti lo ritiene un passaggio complicato. Vuole essere certa che non diventi una rottura perché sarebbe una perdita importante, che non sia vissuta dai dirigenti come un restringimento del loro ruolo nell'università; chiede inoltre come si arriverà all'approvazione del nuovo Statuto. In relazione a ciò il Presidente afferma che sarà incaricato l'ufficio studi a fare tutte le riflessioni sulla questione.

A questo punto Enrico Periti si allontana e assume la Presidenza Luisiana Sebastianelli

1° punto all'odg: Problematiche inerenti il rapporto fra Osservatorio Nazionale MIUR per il Diritto allo Studio e la banca dati ANS. Il punto viene sviluppato dai colleghi Scuttari e Bellantoni, in proposito si veda il verbale della seduta del 24 maggio 2013.

Il collega Scuttari afferma che l'Osservatorio ha affrontato il problema dell'anagrafe nazionale degli studenti e delle banche dati. Obiettivo primario del MIUR è di capire la situazione di causa/effetto sui fondi girati a Regioni/Atenei per il diritto allo studio. Le banche dati affiancate all'anagrafe nazionale studenti sono presso il Garante della privacy. Ci sono altre 4 banche dati:

- rilevazione annua diritto studio, Università, AFAM, etc., la cui compilazione viene fatta dalle Università tramite le Regioni
- rilevazione presso Collegi statali (Normale, etc.) e Collegi riconosciuti
- rilevazione sulla contribuzione e su interventi a favore degli studenti, compiuta dal Miur (tasse)
- rilevazione dati AFAM

Il Miur vuole: a) censire i fondi e avere l'anagrafe su ciò che viene dato a ogni studente per capire se i fondi sono investiti in maniera efficace oppure no. L'ipotesi iniziale era di modificare l'anagrafe nazionale studenti in modo che entro ogni campo ci fossero anche dati di reddito o esenzione dalle tasse (politiche tariffarie degli Atenei); b) fare una banca dati sugli studenti separata, modificando alcuni campi, inserendo informazioni integrative su reddito, esenzioni, questo per far sì che tutti i dati sul diritto allo studio siano inseriti sull'anagrafe studenti e non siano modificabili.

Si apre la discussione, alla quale intervengono alcuni dei presenti tra cui Bellantoni e Molinari. In particolare Bellantoni rileva come non sia stato ancora risolto il problema di poter riutilizzare da parte degli Atenei i dati conferiti all'ANS (per il trasferimento del fascicolo studente, per la conferma dei titoli, ecc.). Riferisce inoltre della possibilità di consentire agli Atenei, attraverso la sottoscrizione in formato digitale di un'unica convenzione, l'accesso alle banche dati per il controllo delle autocertificazioni degli studenti (All. 1). Dichiaro di essere disponibile a fare da Ateneo capofila.

2° punto all'odg: Esito gruppo di lavoro contabilità. Relazione di Clara Coviello

Il 6 maggio si è svolta a Bologna una riunione con i responsabili delle Aree Bilancio e contabilità del sistema, molto partecipata e numerosa, per fare il punto sullo stato dell'arte dell'introduzione della contabilità economica e sulle criticità della procedura UGOV Contabilità. All'incontro è stato invitato anche il CINECA nella persona del Presidente prof. Ferrari e il dott. Roselli come Responsabile del progetto UGOV.

Dall'incontro sono emersi molti elementi di scontento da parte di tutti gli Atenei che stanno utilizzando la procedura, con l'eccezione della Sapienza, che si è dichiarata soddisfatta del servizio reso dal CINECA.

Molto critica è stata la sottoscritta, sia sul funzionamento della procedura evidenziando, con dati alla mano, le cose che non funzionano, sia sulla scarsa assistenza avuta da parte dei tecnici del CINECA dall'Ateneo di Udine, che sconta evidentemente il posizionamento geografico, e che solo ultimamente, dopo un incontro con i vertici del CINECA sta lievemente migliorando. In particolare è stato evidenziato come il valore aggiunto che la scelta CINECA doveva assicurare agli Atenei, cioè l'integrazione fra i vari applicativi già in uso, ad oggi non è assicurata.

Le procedure CINECA dovrebbero essere integrate (U-GOV contabilità, U-GOV progetti, didattica), questo ora non funziona, gli inserimenti vengono fatti su ogni procedura.

Altro limite, la procedura è ancora molto instabile, le richieste di ticket sono numerose, pertanto le realises sono frequenti con tutte le conseguenze che esse comportano sulla tenuta dei dati e delle informazioni. Pertanto si è addivenuti alla decisione, una volta che il programma

sarà stabile, di non richiedere personalizzazioni ma tendere alla standardizzazione e rilasciare realises con cadenza semestrale da parte di CINECA.

Tutto quanto evidenziato ha un impatto devastante sulla gestione che viene percepito dalla comunità universitaria come incapacità del Direttore Generale di saper far “funzionare le cose”, anche là dove, la scelta era stata già effettuata, ma che se la ritrova a gestire.

La criticità più rilevante segnalata quasi da tutti, è stata la forte preoccupazione che alla partenza del sistema al 1° gennaio 2014 il CINECA non sia in grado di fare assistenza non solo su U-GOV ma neanche su CIA rivisitata.

Le Università che adotteranno CIA rivisitata dovranno fare due passaggi di contabilità su cui CINECA non è in grado di garantire il servizio.

I colleghi di Bari hanno relazionato sulla loro esperienza positiva di un altro software che ha però il limite della non integrazione con altre procedure CINECA in uso presso l’Ateneo.

Si apre una vivace discussione in cui intervengono Rino Bellantoni il quale chiede cosa succede se non si parte il 1° gennaio 2014, Luca Bardi dice che circa 20 Università hanno già deciso di slittare di un anno. Coviello ricorda che Livon ha confermato la data del 1° gennaio 2014 come data ultima per il passaggio alla contabilità economica.

Dalla discussione emerge anche l’esigenza per i DG di essere consultati dal CINECA sulle scelte fondamentali dei principi contabili da adottare, decisioni che non possono essere fatte dal gruppo di progetto con collaboratori scelti in Ateneo, certe decisioni, per le conseguenze che comportano, non possono essere lasciate ai collaboratori che hanno una visione parziale della gestione.

Giorgio Donna comunica la decisione di rinviare al 1° gennaio 2015 la partenza di COEP, che è un progetto molto ambizioso. Si rischia di essere accusati dai Dipartimenti d’inadempienza. Occorre non considerare come interlocutore il CINECA ma il Miur, occorre che la commissione CINECA/UNIVERSITA’ sia riconosciuta dal Miur e che il CoDAU assuma una posizione forte di tipo politico. Siamo ancora in una fase di sperimentazione, non può essere che una fase di sperimentazione diventi a regime.

Giancarla Masè consiglia di usare un approccio proattivo su questo tema: occorre essere preparati, anche se il modello organizzativo funziona è tutto l’apparato che deve funzionare, occorre attenzione anche alla parte organizzativa di conoscenza dei sistemi contabili; l’Ateneo deve esser pronto a gestire il sistema.

Non vede una chiusura da parte di CINECA, ci dicono che ogni Ateneo presenta problemi diversi, i tecnicismi sono diversi da Ateneo ad Ateneo; gli Atenei dovrebbero però sforzarsi di adeguarsi ai principi della COEP secondo la competenza economica.

Luisiana Sebastianelli in chiusura di discussione propone di fare un passaggio con il Miur attraverso una lettera incisiva che renda lo stato dell’arte, che Clara Coviello s’impegna a redigere e inviare al Presidente.

4° punto all’odg: Punto della situazione in merito alle linee guida sul regolamento dottorato e VQR altre attività – Terza missione.

Relaziona Claudio Borio (All. 2) il quale preliminarmente comunica che le due relazioni saranno oggetto di presentazione e discussione nell’incontro del Gruppo CODAU Ricerca che si svolgerà a Roma il 12 giugno p.v. e del cui esito riferirà nella prossima Giunta

Regolamento dottorato: a seguito dell’entrata in vigore del DM n. 45 il Ministro ha trasmesso le linee di indirizzo per l’avvio dei Dottorati di ricerca per l’anno 2013/2014.

Claudio Borio sottolinea come le linee guida siano volte a garantire, nella fase di transizione, la massima semplificazione unita al rispetto dei tempi per l’avvio del XXIX ciclo e al fatto che

tutti i Dottorati per questo stesso ciclo saranno valutati dai NUV e non accreditati dall'ANVUR, come invece accadrà dal XXX ciclo (2014/2015).

Le Università stanno adeguando i regolamenti al dettato del DM n. 45 (entro il 5 luglio) mentre l'ANVUR terrà aperta la procedura per inserire i dati sui Dottorati e le schede dei NUV fino al 30 settembre 2013, per poi procedere a controlli a campione che comunque non pregiudicheranno la prosecuzione dei Dottorati già avviati sulla base della sola valutazione dei NUV.

Infine, si sofferma sulla possibilità di attivare fin da quest'anno, Dottorati in Consorzio e sulle problematiche conseguenti, tenuto conto dei tempi strettissimi. In tal modo si crea un nuovo soggetto giuridico diverso dalle Università che lo costituiscono.

VQR e altre attività di terza missione (All. 3)

Claudio Borio sottolinea come, con l'ultima riapertura della procedura, che si chiude proprio oggi alle 24:00, si concluda definitivamente la VQR 2004/2010 i cui esiti pare saranno presentati a metà luglio e che contribuiranno a determinare la quota premiale FFO per il 2013. Ricorda come le difficoltà siano state moltissime e che abbiano richiesto un impegno molto rilevante da parte degli uffici ricerca degli Atenei, anche considerato che le indicazioni dell'ANVUR sono state frammentarie e non tempestive.

In quest'ambito hanno assunto rilievo i dati di terza missione. Le informazioni contraddittorie inserite in procedura da parte degli Atenei proprio per mancanza d'indicazioni certe, hanno indotto l'ANVUR a non tenere conto dei dati di terza missione per la valutazione in corso e di utilizzare le informazioni per avere una serie di indicatori condivisi in un contesto non ancora condizionato da problemi incombenti di assegnazione di risorse. Segnala infine gli interessanti contributi forniti dall'ANVUR nel workshop del 12 aprile 2013, disponibili sul sito dell'ANVUR.

Alle 15:30 la seduta viene sciolta al fine di consentire ai Direttori Generali di partecipare all'incontro con il Ministro. Si decide pertanto di rinviare ad altra seduta la trattazione dei due rimanenti punti all'ordine del giorno (AVA e verifica applicazione L. 150/2000). I punti 3 e 5 verranno trattati in una prossima seduta.

Il Segretario
Claudio Borio

Il Presidente
Enrico Periti